



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)**

*Resoconto Integrale n.37*

*IX Legislatura*

*30 luglio 2012*

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELL'AUDIZIONE DELLA VIII  
COMMISSIONE CONSILIARE  
DEL 30 LUGLIO 2012**

**ARGOMENTO: Problematiche Comunità  
Montana "Monte S. Croce".**

**Presidenza del Presidente Pietro Foglia**

**Sono presenti i Consiglieri: Eva Longo, Sergio  
Nappi, Daniela Nugnes, Gennaro Oliviero.**

**Svolge la funzione di assistente alla seduta il  
dirigente di staff dott.ssa Loredana Bianco,  
svolge la funzione di funzionaria verbalizzante  
la sig.ra Maria Rosaria Cenni.**

**Inizio lavori ore 13.30**

**PRESIDENTE** – Buongiorno! Diamo inizio all'audizione richiesta dai sindaci di vari comuni, comunque rientranti in un ambito territoriale individuato dalla Comunità montana Monte Santa Croce.

Al di là di ascoltarvi e di sollecitare le vostre richieste, voi sapete che al Consiglio non spettano compiti gestionali.

Nel darvi la parola, vi pregherei di presentarvi.

L'audizione è registrata, quindi, quello che voi direte sarà oggetto di un ulteriore documento che trasmetteremo alla Giunta per le determinazioni del caso. Grazie!

**TARI, Sindaco di Roccamonfina** – Prima di parlare dell'argomento per il quale abbiamo chiesto l'audizione, volevo chiedere se era possibile far essere presente la delegazione degli operai della comunità montana Monte Santa Croce, che sono giù in portineria.

**PRESIDENTE** – No, mi dispiace! Già altre volte gli operai hanno chiesto di essere ricevuti, noi abbiamo detto di no, d'altra parte la richiesta viene dai sindaci, abbiamo il dovere di ascoltare i sindaci. Grazie!

**DELLE DONNE, Presidente della comunità montana Monte Santa Croce** – Abbiamo chiesto quest'audizione circa un mese e mezzo fa, da allora poco è cambiato, le nostre richieste di allora sono, bene o male, quelle di oggi, anzi, si può dire che è peggiorata la situazione rispetto ad un mese e mezzo fa, quando ancora c'era la speranza che l'antincendio boschivo venisse finanziato, che fossero utilizzati gli operai forestali delle Comunità montane; oggi sappiamo che, con l'approvazione del piano dell'antincendio boschivo, i 125 addetti della comunità montana Monte Santa Croce, tra operai a tempo determinato e operai a tempo indeterminato, si sono ridotti a 16 unità, meno di quelli a tempo indeterminato che abbiamo alla comunità montana che dovrebbero essere 25.

Le richieste di un mese e mezzo fa erano quale di cercare di mantenere un equilibrio soprattutto nella nostra zona. Perché abbiamo chiesto questo incontro? Perché, anche se l'Uncem ci rappresenta al tavolo di contrattazione con la Giunta, noi abbiamo una situazione molto particolare rispetto alle altre comunità montane, molto particolare per due punti di vista: intanto siamo l'estremo lembo della Provincia di Caserta, il confine dimenticato da tutti, quindi, visto che non abbiamo trasporti, non abbiamo più sanità, non abbiamo più scuole da parte della Regione, ma paghiamo i contributi come tutti i cittadini della Regione Campania, pensavamo che un minimo di servizi potevano essere confermati.

Abbiamo accettato già l'anno scorso i tagli, ci rendiamo conto che non abbiamo una situazione florida, ci rendiamo conto che bisogna risparmiare, abbiamo avuto, già l'anno scorso, un taglio lineare



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)**

*Resoconto Integrale n.37*

*IX Legislatura*

*30 luglio 2012*

di 20 milioni di euro sulle comunità montane, il 20%.

Adesso il problema è: è stata approvata in Commissione la nuova legge regionale, questa transizione tra le comunità montane alle unioni dei comuni montani deve essere una transizione pacifica, che ci fa lavorare in tranquillità e soprattutto corregge il nostro territorio, oppure deve essere una guerra? Perché stiamo parlando di carne umana, di macelleria sociale, se a fronte dei 125 addetti che avevamo l'anno scorso ne designiamo 16, che non sono nemmeno i 25 operai a tempo indeterminato.

Stiamo parlando, tra l'altro, di una comunità montana che credo sia l'unica che ha un bilancio approvato. Non riusciamo a capire queste discriminazioni. E' vero che come Commissione non avete il compito gestionale, ma avete il compito politico di decidere le priorità in Consiglio regionale e in Commissione.

Quali sono le priorità sulle quali voi vi impegnate? Il nostro territorio ha concomitanti birilli, i comuni andranno in day full ma non per colpa della cattiva gestione o degli sprechi, come dice la pubblicità, ma perché non vengono i soldi dalla Regione dal 2010, i soldi della Regione che sono per le infrastrutture e per i mutui che ci sono stati garantiti e che noi abbiamo acceso con la cassa depositi e prestiti, per cui, i nostri comuni hanno anticipato il 2010, tutto il 2011, la prima rata del 2012, crisi generale, diminuzione da parte dello Stato, non rispetto degli impegni, siamo continuamente in anticipazione di cassa, per noi sono spese! Ci troveremo davanti ad una situazione ingestibile.

Non dico di darci di più rispetto degli altri, ma di darci, intanto, quello che ci spetta. Chiedo il rispetto delle leggi!

C'è un piano forestale approvato che non è stato mai modificato. Per scelta del Consiglio regionale quest'anno si è deciso di modificare la legge sulla forestazione del 1996 perché doveva essere il

Consiglio ad approvare il piano forestale entro il 31 dicembre; siamo al 30 luglio, i nostri operai non prendono gli stipendi, intanto non è stato chiuso il 2011 – cosa gravissima – alla nostra comunità montana mancano gli ultimi tre mesi più la tredicesima, ma stanno lavorando dal primo gennaio senza nessun controllo e noi ci stiamo basando su quello che abbiamo mandato come suggerimento rispetto agli altri anni, dove proponevamo un piano forestale che la Regione approvava, modificava, però c'era una base. E' vero che è una responsabilità nostra, ma è una responsabilità condivisa, perché, in fin dei conti, siamo ente delegato, la legge n. 1 del 2011 diceva che assolutamente gli operai a tempo indeterminato non andavano toccati, stanno lavorando su due piani, in effetti, senza una lira, senza la promessa di una lira – fatto ancora più grave – senza un minimo di piano forestale approvato, e siamo al 30 luglio.

Se è vero che ci sono i Presidenti che mantengono questo stato, ci sono anche delle leggi della Regione Campania che lo permettono, però, non possiamo fare un anno di transizione, di attesa.

Un altro fatto ancora più grave è che ci sono dei fondi a favore delle comunità montane, appostati nel bilancio, approvati, pubblicati sul Bure a gennaio, ancora non è stata fatta la ripartizione.

Nessuno chiede notizie su un appostamento in bilancio di 10 milioni di euro per le comunità montane, per il funzionamento delle comunità montane nel bilancio 2012, su altri 6 milioni di euro su un altro capitolo, sempre per il funzionamento delle comunità. Perché non si fa la ripartizione?

Ci è stato detto che nei prossimi giorni dovrebbe pervenire il nullaosta definitivo da parte del Cipe, per 60 milioni di euro, una domanda molto semplice: se si sa che per la forestazione, se vogliamo fare il minimo, che è quello dell'anno scorso, ci vogliono 80 milioni di euro, perché la Regione Campania ha chiesto 20 milioni?



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)**

*Resoconto Integrale n.37*

*IX Legislatura*

*30 luglio 2012*

Vorrei sapere se non è prioritario questo settore, dove abbiamo avuto già due grossi incendi; poi, per certe altre situazioni i soldi si trovano, stranamente, nonostante siamo in crisi, per la SMA che era per il 51% della Regione, è passata al 100%, con tanti soldi in più, 29 milioni di euro sull'ultima delibera della Giunta regionale, allora ci dobbiamo mettere d'accordo! Non ci vogliamo mettere contro gli altri operai che hanno bisogno quanto noi di occupazione, di lavoro e di difesa del territorio, però, quando si fanno le scelte non si può continuare a dire, come si dice in continuazione nella pubblicità: "Non abbiamo i soldi!" non è vero!

**...Interventi fuori microfono...**

La SMA è stata messa nella forestazione, non è un argomento estraneo alla forestazione, sono stati esclusi gli operai delle comunità montane ed inclusi gli operai della SMA, allora, possiamo rendere conto di questo?

Dobbiamo dire i fatti così come stanno. La SMA non è estranea a questo ragionamento, gli organismi provinciali sono stati inseriti nella forestazione a danno degli operai delle comunità montane.

Certi incendi li abbiamo registrati, li abbiamo segnalati, abbiamo un territorio che, tra l'altro, a riconoscimento di tutti, è l'ultimo limbo della Regione Campania, in effetti, non è urbanizzato selvaggiamente, possiamo fare un certo ragionamento che, poi, quando andiamo in Europa ci vantiamo tutti delle nostre foreste e delle nostre zone.

In Provincia di Caserta sono andato a vedere che cosa è rimasto.

Voi che dovete dare i pareri, voi che decidete, voi che dovete presentare emendamenti, ci appelliamo al vostro buonsenso.

Poi se ne sono inventata un'altra, hanno fatto step, cioè: "...per il mese di agosto staremo a vedere!".

Se possiamo intervenire per il mese di agosto, se voi potete aiutarci e fare qualcosa per far aumentare questa cosa... il mese di luglio è andato, ma nel mese di agosto si può fare ancora qualcosa. Vi chiediamo un vostro impegno, un vostro interessamento per quanto riguarda la situazione socio economica.

Non lo ripeto per fare comizi, ma per stigmatizzare che, in effetti, una delle poche comunità montane che sta a posto con i conti, è regolare e ha rendicontato tutto, è la comunità montana Monte Santa Croce, ma anche noi, non avendo neppure un euro di certezza, non possiamo assolutamente approvare un bilancio entro il 31 agosto, significa che diventeremo come tutte le altre comunità montane. Grazie!

**PRESIDENTE** – Poiché alle 15.00 abbiamo un'altra Commissione che è parimenti importante, direi di contenere gli interventi nei 5 minuti canonici, altrimenti non riusciamo ad ascoltare tutti. Grazie!

**MARANDOLA, Vice Sindaco del Comune di Rocca d'Evandro** - Non volevo ripetere tutto quanto detto dal Presidente e dal dott. Delle Donne perché è la pura verità, se è stato così bonariamente richiamato dal Presidente a contenere, è semplicemente perché, forse, il messaggio era ed è accompagnato da un'enfasi particolare che può portare solo chi vive sul territorio e vive la drammaticità della situazione.

Voglio solo delineare due aspetti che lui ha affrontato, quello della virtuosità di questo ente rispetto ad altri, l'altro aspetto è quello della ricchezza ambientale che questo territorio offre, le due cose si coniugano perfettamente... non dimentico come, a livello provinciale, nelle riunioni che abbiamo fatto per il patto dei sindaci, che è un altro fiore all'occhiello del casertano, è stata messa in rilievo la bellezza e la ricchezza ambientale di questo territorio, allora, rientro nel



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)**

*Resoconto Integrale n.37*

*IX Legislatura*

*30 luglio 2012*

tema quando dico che la comunità montana non può e non deve essere "maltrattata" ma deve essere arricchita e difesa anche nelle aspettative degli operai, operai che, come diceva il Presidente, sono ridotti a 25 – 26 rispetto a 125 ed è drammatico assistere quotidianamente, per noi che siamo sul territorio, ai sacrifici e al lavoro di queste persone che non hanno nemmeno la certezza, a fine mese, di avere il salario.

E' veramente un qualcosa che non possiamo accettare come amministratori sul territorio quando dobbiamo difendere, assicurare i servizi, ma, d'altra parte, non abbiamo alcuna certezza.

Termino auspicando ed invitando lei, quale Presidente dell'VIII Commissione, a far sì che vengano fatti degli emendamenti in questo senso e venga assicurato il minimo di certezza, perché, diversamente, in un momento drammatico, dal punto di vista economico – congiunturale, che stiamo vivendo a livello mondiale e a livello europeo, questo e nelle piccole comunità, soprattutto in un territorio che si pone come una cuspide nella Regione Lazio, sarebbe la fine e sarebbe la mortificazione di chi ancora rimane in queste zone che hanno una sola ricchezza, che è quella ambientale e che dobbiamo difendere. Grazie!

**TARI, Sindaco di Roccamonfina** – Sono d'accordo con quanto detto in precedenza, l'enfasi è dovuta soltanto ad un'esasperazione del momento, la ragione per la quale noi sindaci, con il Presidente della comunità montana, abbiamo chiesto la possibilità di essere ascoltati in audizione, è perché viviamo una situazione d'incertezza, un'incertezza della quale non abbiamo né certezza massima normativa né una linearità di comprensione politica che ci consente di dare, ai nostri concittadini, una risposta chiara e definitiva, abbiamo una situazione, da un punto di vista oggettivo, nel nostro territorio, che è

drammatica e potrebbe diventare tragica nei prossimi giorni.

Abbiamo un contingente numerico esiguo, assolutamente limitatissimo per le nostre esigenze, abbiamo degli operai, a tempo determinato, sospesi, sospesi non perché la norma dica che siano sospesi, ma perché, in realtà, vivono nella speranza e in un'aspettativa di riprendere le loro attività lavorative che noi stessi non ci siamo sentiti di azzerare completamente.

Tenuto conto che la Regione ci ha detto che ragiona per step, ebbene, noi chiediamo a questa Commissione, a lei e agli onorevoli, in particolar modo l'onorevole Nugnes che ringrazio ufficialmente, insieme all'onorevole Oliviero, per averci dato la possibilità di venire qui, di essere ascoltati e di portare la nostra istanza a lei Presidente, affinché il Consiglio regionale si muova con chiarezza rispetto ad una situazione che è rimasta incerta, in forse, diciamo la verità, non in maniera definitivamente chiusa né in positivo né in negativo.

Quale sarà il prossimo step? Cosa dovremmo immaginare per i nostri territori in funzione dell'impiego di questa gente che vive, in una maniera ancora più esasperata, la crisi occupazionale? Queste sono le nostre istanze. Sappiamo bene che questa sede non può darci risposte definitive, complete, però, chiediamo di farvi portavoce, in una sede competente, adeguata, di queste nostre istanze, siamo in trincea, vorremmo solo sapere se abbiamo più munizioni oppure dobbiamo dichiararci sconfitti. Grazie!

**DE SIMONE, Sindaco di Tora e Picilli** – Vi ringrazio di essere qui per ascoltarci. Per dare un'idea, Presidente, la nostra comunità montana ricopre un territorio di 25 mila ettari, in quelle montagne sono tantissimi, con la situazione attuale abbiamo 16 operai.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)**

*Resoconto Integrale n.37*

*IX Legislatura*

*30 luglio 2012*

Nella situazione attuale, con i nostri 16 operai dobbiamo coprire il servizio antincendio, siccome gli operai vanno a coppia, ogni coppia di operai copre 3 mila ettari di terreno come antincendio.

La Prefettura ha mandato, oggi, l'ultimo fax in cui chiede a noi sindaci, con zero personale, di coprire, in quanto responsabili e capi della Protezione Civile, il servizio antincendio.

Vorrei sapere come faremo, non avendo fatto la prevenzione prima, quindi, non avendo pulito i sottoboschi, essendo una zona ad altissimo rischio di incendio, come possiamo gestire questa emergenza, al di là di tutti gli altri fattori che sono reali, il fattore occupazionale, c'è gente che non prende gli stipendi, c'è gente che forse non li prenderà proprio, ma questa non è la sede opportuna, ma visto che questa è la Commissione Agricoltura, da grezzo ingegnere vorrei capire quale soluzione la Regione Campania ci segnalerà, per uscire da questa empasse, ho i fax della Prefettura, se volete ve li giro tutti, io non so come fare, l'anno scorso, l'unico incendio su cui sono arrivati due operai della SMA, vennero con una Panda, senza neppure un'attrezzatura, alla fine ci siamo messi io e altre 4 persone del Comune a spegnere l'incendio. Grazie!

**DI SALVO, Sindaco di Conca della Campania, Assessore della comunità montana** - Questa mancanza di addetti per l'antincendio si va ad aggiungere al problema del cinipide che ha attaccato i nostri castagneti, per cui, automaticamente, molte persone stanno anche abbandonando la pulizia dei castagneti, quindi, c'è ancora maggiore pericolo di incendi e la questione va sempre più a peggiorare, quindi, se vogliamo fare un rogo di quel baluardo della Regione, a questo punto, abbandoniamo i territori, veniamo tutti a Napoli.

La nostra è una comunità montana sana, tutto sommato, proprio perché ci sono stati degli amministratori - non solo noi ma anche quelli che

ci hanno preceduto - che hanno fatto una sana amministrazione, allora, alla fine, invece di fare tutta l'erba un fascio, se meritiamo, se siamo stati diligenti nell'amministrazione della comunità montana, dateci un premio, cercate di darci una mano. Grazie!

**...Intervento fuori microfono...**

**OLIVIERO** - Abbiamo presentato, stamattina, un emendamento di 20 milioni di euro che dovrebbe integrare quei 60 milioni di euro del fondo del Cipe, ma, in Consiglio abbiamo bisogno della maggioranza, non basteranno né i due voti dei socialisti né i cinque voti dell'UDC, né il voto della Nugnes, però noi facciamo appello alla Nugnes, che è Vice Capogruppo della PDL, oltre ai sindaci che hanno riferimenti in questo Consiglio regionale, del Presidente della Commissione Bilancio, di sollecitare i loro rappresentanti affinché questo emendamento, che è presentato oggi in Commissione e che domani verrà in Aula, perché anche se verrà bocciato in Commissione pretenderemo la discussione in Aula, che venga sostenuto, così giù la maschera e capiremo e capirete benissimo le cose come stanno perché io vi girerò i verbali della Commissione e i verbali del Consiglio regionale. Grazie!

**NUGNES** - Mi fa piacere che Gennaro faccia un passaggio lineare, chiaro, diretto, bisogna che ognuno si prenda le proprie responsabilità, non è una questione di appartenenza politica, non me ne vogliate, questo ce lo dobbiamo dire chiaramente, con qualcuno di voi ho avuto l'opportunità di parlare più spesso, non vi ho mai nascosto la verità, la verità è che ognuno si deve prendere le proprie responsabilità, è troppo comodo, in Aula, quando arrivano gli emendamenti, fare in modo che non si smuova assolutamente niente.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)**

*Resoconto Integrale n.37*

*IX Legislatura*

*30 luglio 2012*

La mia parte proverò a farla, dobbiamo essere sinceri, l'argomento è serio pertanto non è facile ottenere il voto dei colleghi, non c'è il vincolo di appartenenza su questo argomento, in Aula spesso si va in ordine sparso.

Sottolineo un passaggio che ha fatto Gennaro che con me condivide questo percorso, ciascuno di voi – lo dico senza alcuna riserva mentale, senza alcuna provocazione e senza alcuna polemica, ma solo per affrontare diligentemente la problematica – solleciti chi di dovere, anche nella Commissione bilancio che è convocata oggi alle 15.00, probabilmente ci porterà via delle ore come puntualmente capita per ogni variazione di bilancio; la demagogia non si fa al telefono, non si fa negli uffici dei sindaci, si arriva in Aula e si prende, anche lì, una posizione. A questo tavolo, non a caso è seduto il Presidente Foglia che ha una sua sensibilità sull'argomento non di poco conto, come non a caso l'emendamento porta la sua firma insieme a quella di Gennaro, ritengo che ognuno debba fare la sua parte perché per far passare emendamenti ci vogliono ben 31 voti, soprattutto, per farli passare in Commissione, sono testimone quando ero meno esperta, all'inizio della legislatura, su quelli che erano i meccanismi quando vedevo l'amico Pietro e l'amico Gennaro per cercare di raggiungere questo obiettivo. Si è cercato di tamponare fino ad ora, vi assicuro che è già stato fatto molto, altrimenti, questa fase di emergenza si sarebbe aperta già qualche anno fa. Bisogna dare ancora qualche segnale. Ci proviamo. Oggi partiamo con la Commissione.

**NAPPI S.** – E' giusto dare il mio contributo.

Al di là dell'appartenenza politica, con il Presidente Foglia facciamo parte del comitato per la programmazione e per il controllo di gestione, abbiamo partecipato in altri tavoli, laddove ci siamo imbattuti, sicuramente, più degli Assessori che naturalmente sono meno sensibili rispetto al problema per ovvie ragioni, naturalmente, presi

dall'aspetto strettamente di carattere tecnico gestionale, quindi, non seguendo il problema dal punto di vista politico territoriale così come potremmo fare noi consiglieri e peraltro io e il Presidente Foglia, venendo dalla Provincia di Avellino che credo sia la seconda Provincia in termini di rappresentanza numerica degli addetti alla forestazione, credo che per ovvie ragioni c'è una maggiore sensibilità rispetto al Governo.

Abbiamo, sicuramente, fatto sempre la nostra parte per cercare di recuperare quanto è possibile rispetto ad una situazione pregressa, non stiamo qui a fare le lodi o a fare dietrologia, a dire tutte le motivazioni che hanno portato a raggiungere questa situazione. Una cosa è certa, debbo dire, che al di là dei 60, degli 80, dei 100 etc., lo dico ad un tavolo degnamente rappresentato da chi gestisce questa materia, da sindaci o da presidenti di comunità montane, debbo dire che da un po' di mesi che faccio parte di questo comitato sono stato subissato da una serie di delibere di comunità montane di gran parte del territorio della nostra Regione che ancora utilizza, in modo improprio, le risorse. Le comunità montane continuano a dare soldi a tutti, ad eccezione degli operai ed idraulici forestali.

Vorrei sgomberare il campo da ogni dubbio sul nostro impegno, personalmente sono impegnato a garantire, per quanto mi è possibile, sostegno economico agli idraulici forestali, ma non alle comunità montane; lo dico spassionatamente conoscendo i fatti, avendo fatto il Sindaco, avendo fatto l'amministratore di comunità montane, credo che in questo momento l'emergenza è di garantire continuità occupazionale ad una platea di persone che sono alla disperazione; sono fermamente convinto che non è il vostro caso ma si continuano a disperdere soldi, mentre qui in Regione continua l'opera di moralizzazione rispetto alle spese che ci sono state fino ad oggi e che la congiuntura ci impone di rivisitare, si continua a sperperare soldi, per cui, senza entrare nel merito, da qualche anno



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)**

*Resoconto Integrale n.37*

*IX Legislatura*

*30 luglio 2012*

si è passati da 120 ai 100 agli 80, ancora, lo dico come componente di questo comitato, non riusciamo ad avere contezza matematica dei soldi che ci sono ancora in giro, di quanto si è speso e così via, ci sono comunità montane che hanno pagato fino a maggio, ci sono comunità montane che sono arretrate da molti più mesi, tant'è che nell'ultimo comitato ci siamo battuti perché in bilancio si mettesse una cifra che, per altro, è già prevista, sui 7 milioni di euro, una quota deve andare al di là dei 20 a ricoprire, in modo immediato le spettanze per 4 comunità montane che mi risulta sono quelle in maggiore arretrato, circa un anno. Naturalmente, ci batteremo affinché questa delibera di Giunta sia vincolata a quei pagamenti. E' vero che fino ad oggi la ripartizione è stata fatta non tenendo conto delle necessità, ma la Regione, non è mai riuscita, fino a maggio scorso, ad avere contezza dei soldi in giacenza, questo per significare che molte comunità montane hanno nascosto i soldi fino a maggio scorso.

**...Intervento fuori microfono...**

**NAPPI S.** – Ho parlato con la convinzione di ritrovarmi ad un tavolo di amici interessati a trovare soluzione al problema. Ho parlato con il cuore in mano dicendo quello che sento effettivamente, non quello che dovrei dire dal punto di vista istituzionale.

Per quanto riguarda le denunce, facciamo politica, naturalmente lo ribadisco in questa sede che la mia azione è di carattere politico e non di carattere giudiziario riferisco a chi di dovere per quanto attiene al controllo degli atti, ci sono degli studi preposti che dovranno operare il controllo così come ho chiesto di fare. Non mi affido a nessun tipo di magistratura, neanche a quella contabile.

Ho parlato ad un tavolo di amici, ho semplicemente voluto ricordare a noi tutti che ci sono ancora degli abusi in giro.

Parlo di abusi rispetto al buon senso, perché nel momento in cui c'è l'incapacità di pagare gli stipendi ad uno che ne aspetta 12, probabilmente, anziché pagare una direzione tecnica avrebbe dovuto pagare qualche stipendio.

Troverete la piena disponibilità anche su questo emendamento. Il mio voto sicuramente ci sarà; ho detto delle cose non per annunciare il voto contrario, ma per trovare condivisione sulla moralizzazione che dobbiamo fare, questo non significa che non c'è la mia disponibilità. Grazie!

**PRESIDENTE** – Avete avuto la possibilità di esprimere quello che avevate da dire.

È paradossale che si tenti di dare una colorazione politica ad un problema, credo che sia più un fatto territoriale che politico. Lo dico al Presidente che ha presentato la sua appassionata relazione, quando siamo arrivati in questo Consiglio, nel 2010, le comunità montane erano morte, sepolte.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRESIDENTE** – Nel 2010 erano scritti in bilancio 100 milioni di euro su un mutuo che era stato respinto. Del 2009 erano 120 milioni, nel 2010 erano scritti in bilancio falsamente – non ho difficoltà a dirlo – 100 milioni di euro su un mutuo che non era stato accordato a causa dello sfioramento del patto di stabilità.

Questa è la storia! La pezza l'ha messa il sottoscritto. Lei deve stare zitto come sono stato zitto io ad ascoltarla con pazienza.

Lo chiedo al Consigliere Oliviero come mettemmo la pezza nel 2010.

Atteso che questa era la situazione, rispetto a tutte le osservazioni, molte delle quali sono condivisibili; siamo stati i presentatori di una legge che trova difficoltà – non lo nascondo – ad arrivare in Consiglio; doveva essere discussa nello scorso Consiglio; ci sono delle difficoltà, le avete viste voi stessi, ne avete avuto contezza, speriamo di fare la



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)**

*Resoconto Integrato n.37*

*IX Legislatura*

*30 luglio 2012*

battaglia per portare avanti quella legge nella consapevolezza che dobbiamo assicurare le risorse per il 2012 e il 2013.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRESIDENTE** – Nel 2011 tutti i fondi del Psr non sono stati rendicontati.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRESIDENTE** – Vada all'assessorato e veda quante comunità montane non hanno rendicontato i fondi del Psr.

Per quanto riguarda gli ulteriori 7 milioni di euro la delibera è stata inviata all'assessorato al bilancio con l'approvazione del rendiconto quei fondi vengono riscritti in bilancio, per cui si potranno dare a quelle comunità montane che ne hanno diritto.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRESIDENTE** – Presumibilmente gli arretrati saranno erogati alle comunità montane. Non credo che coprano interamente, si faceva conto anche sui fondi del Psr che talune comunità montane non hanno erogato.

Non so qual è la vostra condizione specifica, sto parlando in generale di tutte le comunità montane.

Per quanto riguarda i mutui nel bilancio i 200 milioni di euro che provenivano dai fondi Fas e che erano stati appostati, era stata impugnato quel provvedimento dal Governo, quindi, dalla Corte Costituzionale, si è espressa che era illegittimo, sono stati riscritti nell'assestamento di bilancio che andiamo ad approvare, quindi, potranno essere erogati provenendo da altre disponibilità.

L'alba deve ancora arrivare, non ho difficoltà a riconoscere che si è immaginato di poter fare un vestito non avendo la stoffa a disposizione. Il vestito non si può fare.

Nell'emendamento a firma Foglia – Oliviero erano previsti 100 milioni di euro da prelevare nei fondi Fas, con la correzione su richiesta, in Aula, del Presidente Caldoro che chiese previo accordo con il Governo, ci dicemmo d'accordo che venisse corretto e in quella fase è scomparso anche il numero 100. Ci troviamo, oggi, su indicazione della struttura, questi 60 che ritengo non sufficienti a garantire la copertura per l'intero anno, da qui viene fuori l'emendamento che abbiamo presentato che ho chiesto, conoscendo la sua sensibilità al Consigliere Oliviero verso questo problema di accompagnarci in questa ulteriore battaglia; ogni volta è una battaglia per le comunità montane. Vediamo un'ulteriore assurdo, i cosiddetti amministrativi per i quali il Governo riconosce alla Regione, a seguito di sentenza della Corte Costituzionale per gli arretrati, pare che facciamo l'elemosina per ogni volta che si devono pagare gli amministrativi. Abbiamo cercato di porre fine con una norma di legge.

Mi auguro che passi e mi auguro che quest'anno se riusciamo 80 milioni del bilancio, 8 milioni dal Psr, 14 milioni che ci sono in 2 differenti capitoli per gli amministrativi, riusciamo a coprire. Ripeto, mi auguro, non sto prendendo nessun impegno, la battaglia si riproporrà per il 2013.

Sono fiducioso, per l'utilizzo di questi fondi c'è stata la necessità, il Ministro Barca ha voluto, prima di sbloccare i fondi vedere il piano completo della spesa. C'è una grossa polemica sugli idraulico forestali che riguarda la Calabria ed altre regioni. Questo piano è stato portato, pare che siano 120 milioni che si sbloccano dai fondi Fas.

Si immaginava, già nella delibera, di mettere 60 per il 2012, 60 per il 2013, ma la Giunta non è stata d'accordo – dice – mettiamo questi per il 2012, il 2013 lo andremo a vedere.

Non immaginiamo che nel 2012 si risolva il problema, però, assicuriamoci di mangiare oggi, poi se ne parlerà domani.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)**

*Resoconto Integrale n.37*

*IX Legislatura*

*30 luglio 2012*

Avete avuto un numero per i lavoratori antincendio, non necessariamente li dovette prendere dagli Oti, potete utilizzare anche il personale dell'Otd.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRESIDENTE** – Ci sono comunità montane con 100 mila ettari che hanno avuto 40 assegnazioni; torniamo al fatto che chi ha fatto questo piano antincendio diceva di fare un vestito con un metro e mezzo di stoffa.

Quello della SMA dovrebbe essere più un problema vostro che un problema delle altre province, però, se ne fanno carico anche le altre province. Stendiamo un velo pietoso.

Vediamo come risolvere il problema, ci sono 250 dipendenti regionali addetti al servizio antincendio, abbiamo questo dovere, non ho molto da dirvi se non che continueremo con l'impegno che ci ha contraddistinti in questi ultimi 2 anni.

Se l'interlocutore è più preoccupato di dimostrare che da 120 milioni si è passati a 60 milioni, quindi, 60 milioni erano di sprechi, anziché valutare bene quali sono le effettive necessità diventa tutto più difficile. Cerchiamo, un passo alla volta, di trovare una soluzione.

Vivo il dramma di chi da 14 mesi non percepisce ed è anche diventato oggetto di persone poco raccomandabili per sopravvivere, viene fatto oggetto di attenzione da parte di usurai che li stanno rovinando. Il problema non è che sia vostro, il problema riguarda i tre quarti del territorio regionale della Campania. Credo che con una legge del 2008 che è un vero obbrobrio, è difficile immaginare che si possa realizzare una comunità montana che abbraccia 3 territori provinciali, dove un Comune dista dall'altro 130 chilometri. I territori sono tutti degni dell'attenzione che, per la verità, è stata molto scarsa, soprattutto nel passato perché se qualcuno aveva intenzione di organizzare

non faceva una legge in cui non si sa quali sono i compiti e quali le funzioni di questi enti.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRESIDENTE** – C'era la necessità di sottoporre a Barca questo piano per mostrare la virtuosità. Può essere anche un fatto per sbloccare questi fondi Fas, sapete benissimo che questi fondi non possono essere utilizzati per la gestione, ma solamente per gli investimenti.

Ho qualche perplessità, la tengo per me, che lo scopo era di dimostrare una virtuosità che è impossibile realizzare tenendo conto di queste cose.

Vediamo, nelle prossime ore, quello che riusciamo a fare: ci terremo in contatto, per quello che possiamo fare vi assicuro che come Commissione lo stiamo facendo, ma lo faremo ancora nella speranza che questo problema trovi una soluzione. Grazie!

La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 14.50**